

Esercitazione di Filologia germanica del 07/11/2022

1) Spieghi perché nell'Inghilterra medievale (a partire dal VIII secolo) si è affermato un alfabeto runico di 33 segni (*futhorc*), mentre in precedenza nell'area geografica occupata dalle popolazioni germaniche antiche veniva utilizzato l'alfabeto runico antico di 24 segni (*futhork*).

2) Trasletteri la seguente iscrizione runica e spieghi perché si tratta di una iscrizione con l'alfabeto runico antico di 24 segni (*futhork*):

ᚩᚷᚱᚳᚠᚠᚩᚱᚱᚠᚦᚱᚢᚱᚳ

dagastiz runo faihido “(Io) [...] Dagastiz (nome? Qualifica?) dipinsi le rune”
Pietra di Einang (Norvegia, NlæR-5, secc. IV-V) [Battaglia p. 213]

3) Spieghi perché got. *frawaurhts* “misfatto” che rende lat. *peccatum* è un esempio di calco semantico.

4) Spieghi perché l'italiano *bega* è un prestito dal gotico e non può essere un prestito dal longobardo o dal francone.

5) Spieghi perché ingl.a. *brīness* (*brī* + *-ness*) è un calco strutturale di lat. *trīni-tas*.

6) Spieghi l'analogia e la differenza fra ingl. ant. *scip*, sass.ant. *skip* e ata *skif*.

7) Individui nel verso *Eiris sazun Idisi, sazun hera duoder del Primo Incantesimo di Merseburgo* le forme che mostrano gli effetti della Mutazione Consonantica Alto Tedesca (o Seconda Mutazione Consonantica).

8) Spieghi perché la forma per *padre* in ingl. ant. è *faeder*, mentre in ata è *fater*, e ne illustri la derivazione da germ. **faðer* < ie. **pət'er*.

9) Spieghi la differenza fra got. *weihnai*, franc. ren. *giwīhit sī* e sass. ant. *geuuīhid sī*, forme germaniche antiche che equivalgono all'italiano “sia santificato”.

10) Individui la classe di appartenenza del verbo ingl.a. *wītan wāt witon gewiten* e ne riconduca la radice al germanico e all'indoeuropeo.

11) Individui la classe di appartenenza del verbo ingl.a. *singan sang/song sungon sungen* e ne riconduca la radice al germanico e all'indoeuropeo.

12) Individui la classe di appartenenza del verbo ata *sizzen* (<**setjan*) *saz sāzun gisezzen* e ne riconduca la radice al germanico e all'indoeuropeo.

13) Spieghi le analogie e le differenze fra got. *sitan*, sass.a. *sittian*, fris.a. *sitta*, ata *sizzan*, isl.a. *siþja*

14) Isl.a. *hringmōt* “incontro di spade” è un esempio di...?

15) Spieghi perché il verbo “essere” nelle lingue germaniche è un verbo caratterizzato da suppletismo radicale.

16) Illustri in che modo vengono espresse le azioni future nelle lingue germaniche antiche.

Nerthus = Njörðr

Njörðr è il padre di *Freyr* (anord.) che significa “signore” (got. *frauja*, ingl.ant. *frea*, ata. *fro*) “il primo” (< ie. **PR-**, cfr. lat. *primus*).

Tacito (*Germania*, XL) racconta che un gruppo di popolazioni germaniche veneravano una dea *Nerthus* (*id est Terram matrem*) e che in un’isola dell’oceano vi era un basco sacro alla dea nel quale vi era un carro coperto da un drappo; il sacerdote appena avverte la presenza della dea fa attaccare al carro delle giovenche, e la porta in processione. Dovunque passa la dea regna la pace e l’amicizia, e le armi devono tacere fino a che la dea non è ricondotta nel suo bosco sacro; qui il carro, il drappo e la stesso simulacro della dea devono essere lavati in un lago nascosto alla vista degli uomini; e i servi che assistono a quest’ultimo rito si gettano poi nel lago.

La processione su un carro tirato da giovenche, la festa viene celebrata in primavera → *Nerthus* è una divinità protettrice della fertilità.

Il culto di *Nerthus* deve essere molto antico perché cerimonie analoghe si ritrovano presso altre religioni e perché rappresentazioni del carro culturale si ritrovano fino nell’età del bronzo.

Asi e *Vani*

Nella mitologia scandinava, i ruoli sono ripartiti tra due gruppi di divinità i *Vani* e gli *Asi* (isl.a. *áss*, ingl.a. *os* “dio” < germ. ***ans-** < IE AN- “soffiare, spirare”; cfr. lat. **anima**):

i *Vani* rappresentano una forma di religiosità più antica legata ad un tipo di civiltà eminentemente agricola le cui divinità (*Njorðr*, *Freyr*, *Freyja*) assicurano la pace e la fecondità;

gli *Asi* (*Oðin*, *Thorr*, *Tyr*) sono l'espressione di una civiltà più evoluta e sovrintendono alle attività belliche.

Queste due schiere divine, inizialmente contrapposte, si integrano in seguito in un unico cosmo *Oðin*, *Thorr* e *Freyr*; questa associazione viene espressa da una triade che mette in risalto una evidente gerarchia in cui prevalgono gli *Asi* come superiori rispetto ai *Vani*.

Gli *Asi*

Gli ultimi secoli del paganesimo germanico offrono un'immagine degli Asi troppo elaborata per essere quella originale. Gli Asi erano governati da Odino: egli è chiamato il maggiore degli Asi (evoluzione recente).

La parola *Āss*, oltre che in isl.a. e in got., era diffusa in tutta l'area germanica, come si deduce dall'ingl.a. *ēsa gescot* “colpo degli Asi” in una formula magica contro la lombaggine, e dalla presenza del tema *Ans-* nell'antroponimia gotica, burgunda, longobarda, tedesca, sassone e anglosassone; ed è attestata in iscrizioni runiche a partire dal III sec. Giordane, in *De origine actibusque Getarum* (XIII, 78), dice che i Goti *proceres suos, quorum quasi fortuna vincebant, non puros nomine, sed semideos id est Ansis vecaverunt*, per cui si ha ragione di ritenere che il culto degli Asi si identificasse in origine con il culto degli antenati. In considerazione di ciò si dà la preferenza a quella etimologia che collega il termine gm **ansu-* alla radice ANS- “respirare” (ind.a. *ásuh* “soffio vitale, mondo”, *ániti* “vento”, gr. *ánemos* “vento”, lat. *animus, animal*, got. *uz-anan* “esalare”, toc. A e B *ā”m* “vita, respiro”).

I Vani

Divinità venerate come potenze della fertilità, molto importanti nei culti agrari.

Esse costituiscono un gruppo molto ristretto e comprendono soltanto tre dèi:

Njörðr, Freyr, e Freya

La loro denominazione sembra molto antica, ma l'etimologia della parola *Vani* (isl.a. *Vanir*) è incerta:

il nome andrebbe confrontato con la radice ie. **WEN-** “desiderare, amare” (cfr. lat. *Venus*, ind.a. *vanas-* “piacere, desiderio”) oppure con l'ind.a. *vánam* “acqua” (improbabile).

I *Vani* erano anche considerati maestri di magia: Snorri narra infatti nella *Ynglinga saga* (c. 4) che *Freyja* insegnò agli *Asi* la pratica magica del *seiðr* (in origine “vincolo, legame”); a differenza degli *Asi*, i *Vani* praticavano matrimoni incestuosi fra fratello e sorella.

Tra gli *Asi* e i *Vani* vi è un tale contrasto che il mito parla di una guerra tra le due schiere divine. Snorri (*Heimskringla*, I, 12-13) racconta come Odino avrebbe assalito i *Vani*, e come ne sarebbe sorto un conflitto, che dopo alterne vicende si sarebbe concluso in una pace con relativo scambio di ostaggi. Alla guerra fra gli *Asi* e i *Vani* accennano anche altre fonti nordiche (*Vǫluspá* “Profezia della veggente”, str. 23-24).

Forse questa mitica lotta è il riflesso di un contrasto storicamente avvenuto tra due mondi religiosi e culturali, e di uno scontro tra due diverse popolazioni. Forse la guerra tra gli *Asi* e i *Vani* rispecchia l’indeuropeizzazione dell’Europa settentrionale, dove si trovava una precedente “cultura megalitica”; ma appare più probabile che questo contrasto tra le due schiere divine si fondi su una diversa composizione degli strati sociali delle popolazioni germaniche, sul contrasto specialmente tra gli agricoltori e i guerrieri.

Pietra runica G81 che raffigurerebbe Odino, Thor e Freyr sullo fondo.
In alto sarebbe raffigurato un sacrificio a Odino. Un uomo in piedi offre una lancia a una figura
seduta. Stele proveniente da Sanda, isola del Gotland, utilizzata come parte di una bara.
Custodito nel Museo Storico di Stoccolma, Svezia.
Dimensioni: 36 x 24 cm



Cosmogonia

all'inizio del mondo ci sarebbe stato il *Gunningap* (il Grande Vuoto) dal quale la materia si sarebbe creata e polarizzata in due mondi:

Nifheimr a nord

Múspellheimr a sud

L'incontro fra la gelida brina del Nord e il vento caldo del Sud avrebbe generato

il colossale gigante primordiale *Ymir* e la mucca *Auðumla*

Ymir si nutriva dai quattro fiumi di latte che sgorgavano dalle mammelle della mucca e generò dal sudore delle sue braccia due esseri animati, *maschio* e *femmina*,

dai suoi piedi sarebbe nato il *gigante a sei teste Thruðgelmir*, padre di *Bergelmir*, dal quale discende la stirpe dei Giganti del gelo

Dal ghiaccio salato, che la mucca leccava per nutrirsi, comparve *Búri* (“colui che genera”), che diede vita a *Borr* (“il generato”), il quale, dopo essersi unito con la gigantessa *Bestla*, generò *Óðin*, *Vili* e *Vé*, esseri forti, intelligenti e avidi di potere che uccisero *Ymir*, nel sangue del quale annegarono tutti i giganti tranne *Bergelmir*.

Da *Bergelmir* venne creato il mondo:

dal cranio la volta celeste, retta da quattro vertici da quattro nani

dal sangue il mare e i corsi d'acqua

dai capelli le foreste

dalle ossa le rocce

dal cervello le nuvole

dalle sopracciglia di *Ymir* gli dèi formarono *Miðgarðr* (“mondo / la terra”, “il recinto di mezzo”: got. *midjungards*, ata *mittilagart*, ingl. ant. *middangeard*), destinata agli uomini

Ásgarðr è la dimora degli *Asi*

ai giganti discendenti di *Bergelmir* fu concessa la terra chiamata *Jötundheimr* (“Terra dei giganti”)

Cosmologia

La terra è circondata dal mare e dal “serpe del mondo”: *Miðgarsðsormr*, detto anche *Jormungardr* “gigantesco mostro”.

Fuori del mondo abitato si trova l'*Útgarðr* (“recinto esterno”) abitato dai dèmoni e lo *Jotunheimr* ;

l'*Útgarðr* si estende nei quattro punti cardinali, ma variamente: il settentrione e l'oriente sono prediletti dai demoni; il meridione è la regione del calore, dove al tempo della creazione si trova il *Muspellheimr* e da dove verrà *Surtr* al momento del *ragnarok* (“crepuscolo degli dèi”). L'occidente è considerato la regione dei morti che si trova al di là del mare.

Sopra la terra si estende il cielo e sotto la terra si trova il regno infernale, la cui concezione appare abbastanza varia. La tomba è la casa del morto e si chiama *hel* “che cela, nasconde” (got. *halja*, ingl. ant. *hell*, ata *hella*, cfr. lat. *cella* e *celare*); in seguito, il significato si è allargato a indicare il regno infernale e persino colei che lo governa. Il regno dei morti risulta essere coperto dalla neve, battuto dalla pioggia e bagnato di rugiada.

Escatologia

dopo la morte di *Baldr*, il dio figlio di Odino e Frigg, bello e di aspetto bianco e splendente, ucciso con l'inganno, i dèmoni che abitavano fuori del *Miðgarðr* si sarebbero preparati all'ultima battaglia;

quando il momento sarebbe giunto i galli dei vari regni si sarebbero messi a cantare e il cane *Garmr*, un dèmone, avrebbe ululato davanti alla sua caverna, *Gnipahellir*; si sarebbero compiuti fratricidi, adulteri e altri crimini; ci sarebbe stato un tempo orribile e l'albero cosmico avrebbe vacillato; da tutte le parti sarebbero spuntati dèmoni:

dall'oceano sarebbe arrivato il serpe del mondo frustando le onde con la sua coda, *Loki* (una divinità particolarmente dispettosa) e le genti di *Muspell* sarebbero venute da oriente sulla nave *Naglfar* ("nave dei morti"), e *Surtr*, un gigante di *Muspell*, ("il nero"; v. isl.ant. *svartr*, ingl.ant. *swearth*, ata *swartz*, got. *swarts*; cfr. lat. *sordidus*) sarebbe venuto da meridione brandendo una spada infuocata.

Allora sarebbe cominciata la lotta fra gli dèi e i dèmoni che avrebbe portato alla **fine**. **Dopo** la distruzione di questo mondo, però, ci sarebbe stata **una nuova era**.

Questa concezione della fine del mondo prende la denominazione di *ragnarok* in isl.ant., nom.pl. “destino, fato degli dèi” < “discorso sugli dèi”, composto da *regin* “dèi” e di *rok* “destino”, cfr. ingl.ant. *racu*, sass.a. *raka*, ata *rahha* “

Esercitazione del 7/11/2022Bis

- 1) Che cosa si intende con “germanico” (sostantivo)?
- 2) Menzioni le due fonti storiche antiche più importanti per lo studio delle popolazioni germaniche antiche precisandone l’epoca cui risalgono
- 3) A quale area geografica corrisponde la “Cerchia nordica”?
- 4) Spieghi le seguenti corrispondenze:
lat. *ego*, germ. **ek (an)*, got. *ik*, isl.ant. *ek*, ingl.ant. *ic*, ata *ih* = “io”
- 5) Perché il sistema morfologico delle lingue germaniche è considerato una isoglossa indoeuropeo-germanico?
- 6) Qual è l’esito germanico di indoeuropeo **pt*? Perché?
- 7) Che cosa tramanda il ms Uppsala, Universitetsbiblioteket, DG I (De la Gardie)?
- 8) Dove si diressero i Vichinghi norvegesi?
- 9) Quali sono i quattro dialetti che documentano l’inglese antico?
- 10) Menzioni alcuni prestiti norreni in inglese antico
- 11) Qual è il titolo con cui è noto il componimento poetico tramandato sui fogli di guardia del manoscritto Kassel, Landesbibliothek, Codex Theol. 54?
- 12) Quali sono le fonti germaniche per lo studio della religione germanica?
- 13) Spieghi perché da ingl. a. *deor* “animale” si è passati a ingl. mod. *deer* “cervo”
- 14) A quali aree semantiche appartengono i latinismi nelle lingue germaniche antiche?
- 15) Quando sono entrati i prestiti dal francese nel tedesco?
- 16) Perché *urhettun* (*Carme di Ildebrando*, v. 2) è considerato un hapax e in che modo gli studiosi ne hanno proposto una possibile interpretazione?
- 17) Illustri la differenza fra ingl.a. *swamm* (pret. sg. di *swimman* “nuotare”) e ingl. ant. *gefremode* (pret. sg. di *gefremman* “promuovere, commettere”)